

Il basket è agli sgoccioli: derby a Bologna, «clou» a Caserta. Ieri nell'anticipo...

La volata verso i «play-off» Cantù rimane sola in vetta

Dalla nostra redazione

Bologna — Sprint per il primato per strappare l'ammiccata al play off per guadagnare la promozione. Incerca l'equilibrio nel campionato di basket a tre giornate dalla conclusione della prima fase. Tutto è ancora da decidere, la posta in palio è notevole. Ieri nell'anticipo di campionato di basket a tre giornate dalla conclusione della prima fase. Tutto è ancora da decidere, la posta in palio è notevole. Ieri nell'anticipo di campionato di basket a tre giornate dalla conclusione della prima fase. Tutto è ancora da decidere, la posta in palio è notevole. Ieri nell'anticipo di campionato di basket a tre giornate dalla conclusione della prima fase. Tutto è ancora da decidere, la posta in palio è notevole.



Oscar della Mobilgirgi

ha smarrito improvvisamente la mira e, anche per gli infortuni di alcuni elementi determinanti, ha subito stop improvvisi. Deve vincere per dare una svolta in positivo e per sperare ancora alla prima posizione. D'altra parte la Yoga (che si impone di un punto all'andata) dopo mettere per alcuni giorni sorprendente è calata proprio sul più bello perdendo così il secondo play off in società e scoppiando qualche polemica sul rendimento degli americani e in più ecco gli infortuni di John Douglas (che comunque gioca) e Buco. Il derby può dare un po' di tranquillità all'ambiente. Nonostante tutto, la febbre del derby e più che mai accesa i biglietti sono esauriti da ventiquattro giorni. Guardando in prospettiva futura si ha l'impressione che il primato nella «regular season» deciderà solamente all'ultimo, vale a dire con lo scontro

tra Divarese e Tracer.

Tranquille Mobilgirgi e Scavolini (più promesse ai play off) sono parecchie le squadre che si contendono gli altri quattro posti di play off. E i derby e i Gironi stanno meglio delle altre per due considerazioni: hanno una vittoria in più e gli impegni odierini non sono probanti. Soprattutto per la sorprendente Gironi, affidato al più grande play off di questa stagione: una diretta con Tracer e la Berloni che è oggettivamente inferiore al complesso toscano e pare aver definitivamente smontato la «verve» portata dal cambiamento di coach.

Alessandro Alvisi

Basket



I segreti del «time out» e quei microfoni messi vicino alla mia panchina

di DIDO GUERRIERI

«Mi è capitato, qualche tempo fa, di avere un piccolo malinteso con un telecronista di una tv privata. Egli si era un po' risentito perché gli avevo negato — e poi in un secondo tempo accordato — il permesso di insinuare un microfono in mezzo ai miei giocatori durante un time-out, permesso che gli avevo consentito di ritrasmettere dal vivo i consigli o

Partite e arbitri (ore 18.30)

13ª GIORNATA DI RITORNO

A1 — Mobilgirgi Ce Tracer Mi (Filippone e Pinto di Roma) Ocean Bs Arexons Cantù 89 94 (giocatori: Boston Enichem Li Barloni To (Grotti di Pineto e Cagnazzo di Roma) Banco Roma Scavolini Ps (Nuara di Genova e Tallone di Varese) Yoga Bo Dieter Bo (Giordano di Napoli) e Guglielmo di Messina) Fantoni Ud C Riuniti Rb (Paronelli di Varese e Stucchi di Milano) Divarese Va Alibert Li (Cazzaro di Venezia e Gorlatto di Udine) Hamby Rimini Giomo Ve (Zeppilli di Roseto e Indrizzi di Siena)

LA CLASSIFICA — Arexons 40 Divarese 38 Tracer 38 Dieter 36 Scavolini 34 Mobilgirgi 30 Enichem Giomo 28 Barloni Banco Alibert 26 Yoga 24 C Riuniti 22 Ocean 20 Fantoni 14 Hamby 4

A2 — Pepper Mestre Standa Rc (Maurizi e Pigozzi di Bologna) Stefanel Ts Alfaprint Na (Martolini e Fiori di Roma) Benetton Tv Fleming P S Giorgo (Montella di Napoli e Passoti di Firenze) Corsia Trs Rn Annabella Pv (Baldi di Napoli e Malera di Brindisi) Liberti F Segafredo Go (giocatori: ieri) Alno Fabrizio Jollycolomba Ni Fo (Bolletini di Venezia e Tullio di Treviso) Facar Pe Citrosil Vr (Garbotti di Genova e Marchis di Torino) Filanto Des o Spondiati Cr (Petrosino e Maggiore di Roma)

LA CLASSIFICA — Benetton 40 Pepper Liberti 36 Filanto 32 Annabella Alfaprint 30 Spondiati Jollycolombani 28 Standa 26 Fleming 24 Alno 23 Facar 22 Stefanel Segafredo 20 Citrosil Corsia Trs 18

per un momento favorevole alla squadra avversaria. Per far riposare un giocatore importante che appare stanco ma che non possiamo permetterci di sostituire. Per cambiare tattica difensiva o offensiva. Per impartire consigli o disposizioni ad un particolare giocatore. Time-out, per non essere previdenti, non nel momento finale della partita, quando il punteggio è in bilico, e le possibilità positive o negative che il tempo di gioco residuo consente possono essere infinite. Quando si chiede un time-out alcuni secondi vanno spesi per chiamare attorno a sé i giocatori, è bene far trascorrere qualche altro secondo per permettere loro di rinfrescarsi, detergere il sudore e concentrarsi, bisogna poi esprimere concetti chiari con poche parole semplici. Invece rendersi conto se tutti hanno capito. Niente misteri, niente alchimie astruse. Da qualche anno, molti allenatori sulla scorta di alcuni colleghi americani sfoggiano durante il time-out una lavagnetta portatile sulla quale tracciano segni che appaiono cabalistici, ma rappresentano graficamente o un movimento avversario cui bisognerebbe porre rimedio, o uno schema di attacco da eseguire. Codeste lavagnette non mi piacciono un granché, molti giocatori non riescono in breve tempo a trasportare segni della lavagnetta alla mente e trasformarli in immagini. Meglio parole chiare, pronunciate guardando negli occhi gli infortunati. Più semplicemente possono sembrare banali. E di conseguenza deludere i telecronisti che sperano di udire chissà che detti elettri-



LE NOZZE DI SARA — Ieri, nella basilica di San Anastasio a Verona, si sono uniti in matrimonio Sara Simeoni ed Erminio Azzaro. Tra i testimoni Primo Nebiolo presidente della Federazione di atletica. NELLA FOTO gli sposi tagliano la torta

BEATRICE DE MICHELIS

Roma 1 marzo 1987

Marina Accorinassa, Michel Anselmi, Alberto (Cespi Alberti), Carlo Nicola Favio, Silvia Gramenzi, Maria Nicoletta, Maria Scari, Maria Palazzi, Letizia Palazzi, Marina Palazzi, Roberto Roscari, Agostino Scari, Antonio Zullo partecipano al debutto di Compagnia Fiamma Verde per la perdita della moglie.

BEATRICE

Roma 1 marzo 1987

Agostino Savolito e Marina Accorinassa sono vicini all'amore. Erminio Azzaro a Verona e Luca Costi rammentano colpe per la morte della sorella.

BEATRICE

Roma 1 marzo 1987

Un altro anno il settimo dalla scomparsa del marito.

FELICIANO ROSSITTO

una vitissima per il fratello di Mezzogiorno gli è di del mondo del lavoro. Le più grandi aspirazioni di progresso sociale hanno portato i genitori gli amici e compagni nel ricordo un impegno di dirigente comunista in Sicilia da segretario generale della Federazione democratica di crescita confederale della Cgil. Fu l'ultimo di una lunga vita di impegno per il bene del popolo.

FELICIANO

Roma 1 marzo 1987

La compagnia Maria Angela di Felice Scari e Capitanio (Passaro) ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del marito.

NICOLA

è sottosegretario in memoria 150.000 lire per l'Unità

NICOLA

Pesaro 1 marzo 1987

I comunisti INPS di Roma partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del compagno.

LUIGI TRITTERA

I funerali si svolgeranno domani 2 marzo alle ore 11 presso la Chiesa di S. Montefranco.

NATALE CROCIANI

Il moglie Rowena lo ricorda con compiacimento ogni giorno. Grosseto 1 marzo 1987

NATALE CROCIANI

Un anno fa moriva a Corchola (Rovigo) ai soli 34 anni l'indimenticabile compagno.

GIUSEPPE BERGAMINI

Nei ricordare la coerenza e il rigore morale. L'attaccamento al partito e la fedeltà agli ideali comunisti. La moglie Lidia e figli Enrico, Luca e Wiliam sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità.

GIUSEPPE BERGAMINI

Rovigo 1 marzo 1987

La Sezione del PCI di Cuperamonte ha deciso di commemorare con una cerimonia l'amato compagno.

AROLD UNCINI

Il primo Sindaco di Cuperamonte nel dopoguerra e nei tempi difficili della ricostruzione. Figura di grande umanità e profonda rigore morale. Stimato ed amato dai concittadini. Memoria di un grande combattente per la democrazia e per gli ideali di socialismo sottoscrive in sua memoria 100.000 lire per l'Unità.

AROLD UNCINI

Cuperamonte 1 marzo 1987

In memoria del caro compagno.

GINO PARIS

Il moglie Perla che lo ricorda sempre con tanto affetto sottoscrive 100.000 lire per l'Unità.

GINO PARIS

Chiaravalle (AN) 1 marzo 1987

Nei 41° anniversario della scomparsa del caro compagno.

FERNANDO BALDONI

Il moglie che lo ricorda sempre con tanto affetto versa 50.000 lire per l'Unità.

FERNANDO BALDONI

Ancona 1 marzo 1987

Nei 41° anniversario della facilaro in memoria del caro compagno.

AMILCARE GUSMAROLI

Il fratello e sorelle lo ricordano con tanto affetto e partecipazione sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità.

AMILCARE GUSMAROLI

Genova 1 marzo 1987

Il fratello e sorelle lo ricordano con tanto affetto e partecipazione sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità.

PIETRO GUSMAROLI

Genova 1 marzo 1987

Nei 51° anniversario della scomparsa del compagno.

LODOVICO PANNOCCHIA

Il moglie e figli lo ricordano con tanto affetto e partecipazione sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità.

LODOVICO PANNOCCHIA

Genova 1 marzo 1987

Nei 51° anniversario della scomparsa del compagno.

ELINA

Il marito e figli lo ricordano con tanto affetto e partecipazione sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità.

ELINA

Genova 1 marzo 1987

Nonostante lo stress e gli incidenti, nella Formula uno la longevità non è mai stata un motivo di declino agonistico

Storie di macchine e di campioni senza tempo

Dalle imprese di Fangio, Fangio, Taruffi e Villorosi a quelle di Andretti e Brabham. La voglia di Laffite e il no del medico

Jacques Laffite 44 anni, il prossimo novembre, un pauroso incidente alle spalle (7 mesi fa in Inghilterra) che gli ha procurato ben 17 fratture alle gambe e al bacino e un buon numero di piastre metalliche ancora inserite nelle articolazioni, ha lottato fino all'ultimo per poter salire anche quest'anno su una monoposto di Formula 1. Ma il comunicato medico — secondo un provvedimento — del suo medico curante, ha posto il veto. La vicenda di questo pilota disposto a correre ad ogni costo, non è un episodio isolato la storia dell'automobilismo sportivo è piena di personaggi che, incuranti delle disfigurenti fisiche e dell'inesorabile legge del tempo hanno corso (e vinto) anche dopo i 40 anni d'età. È bene precisare tuttavia che se in altri sport la longevità agonistica viene guardata con compiacimento, col sorriso ironico sulla labbra e Trevisio è stato anche con preoccupazione per l'incolumità (fisica dell'interessato (vedi il patetico ritorno di Foreman al pugilato alla venerabile età di 39 anni), nell'automobilismo un quarantenne al volante non solo non viene considerato un pericolo pubblico, ma l'esperienza viene addirittura valutata come un vantaggio rispetto all'irruenza giovanile: il colpo d'occhio e la prontezza di riflessi — e confidava qualche mese fa a Detroit — Paul Newman il popolare «bel» di Hollywood che, ad oltre 60 anni, trova ancora il piacere e la grinta per correre — sono doti che non vengono meno a 40 anni. Se a queste poi si abbinano una preparazione fisica adeguata sono convinto che anche un cinquantenne e anche un sessantenne possano correre in auto senza farsi coprire di ridicolo. Guardiamo il mio esempio non sono mai stato uno spaccone, un esibizionista né, tantomeno, un aspirante suicida. Quindi se continuo a gareggiare alla mia età vuol dire che sono pienamente convinto del miei mezzi fisici e di non mettere a rischio la mia vita o quella del mio avversario. Oltre al caso di Laffite e a quello di Paul Newman che continua a correre nelle formule minori, cito un esempio che non merita di essere citato solo per il suo nome ma per gli appassionali di Formula 1. Lo ricordano per i suoi 14 anni di prestigiosa



Paul Newman durante una gara negli Stati Uniti. Sotto, Emerson Fittipaldi

milizia nel «grande circo», culminata anche in un paio di stagioni alla Ferrari e in una vittoria iridata nel mondiale nel 1987. Ben Andretti, alla rispettabile età di 47 anni, è ancora e con successo nella Formula Car permettendoci spesso il lusso di lasciarsi alle spalle le venticinque figlie Mike e di mettere vittorie su tutti gli «ovali» statunitensi.

Emerson Fittipaldi a quasi 41 anni è un altro esempio di prestigiosa longevità agonistica. Campione del mondo di F1 nel '72 e nel '74, nel 1980 ha abbandonato il «grande circo», però non le corse diventando coach di uno dei protagonisti della Formula Car, Ancora Jack Brabham e di 45 anni detiene ancora il record di gran premi disputati: 176. È lo sfortunato Jacques Laffite, proprio nella drammatica gara dello scorso luglio Brands Hatch, dove eguagliare tale primato l'incidente e la sospensione della gara hanno impedito al francese di toccare questa prestigiosa vettura. Andando ancora più indietro nel tempo vanno registrati altri incredibili esempi di longevità agonistica. Giuseppe Farina, Maurice Trintignant, Piero Taruffi, Gigi Villorosi e lo stesso Manuel Fangio scesero dall'altipiano quasi alla soglia dei 60 anni. Il record assoluto tuttavia spetta all'italiano Luigi Fangio che si permise il lusso di vincere un gran premio, quello di Francia, su un Alfa Romeo, all'età di 63 anni. Oggi in F1 la situazione è un po' cambiata. Lo sviluppo tecnologico che ha compiuto passi da gigante ha reso le vetture sempre più sofisticate, più potenti e veloci, quindi la guida più stressante e, se vogliamo, anche più pericolosa. Ovvio dunque che i quarantenni «volanti» siano meno d'un tempo. A parte Laffite e Alan Jones che a 41 anni ha appeso definitivamente il volante al chiodo, i nonnetti dell'abitacolo sono rimasti René Arnoux (39 anni), Patrick Tambay (38), Piercarlo Ghinassi (35),

Walter Guagnelli

COMUNICATO

per i signori bieticoltori conferenti agli zuccherifici di Forlimpopoli (SFIR), S. Pietro in Casale (AIE), San Giovanni in Persiceto (Mizzana), Pontelagoscuro e Comacchio (Romana).

Il CIPI ha deliberato in data 17/2/1987 che anche per la Campagna Saccarifera 1987/1988 gli stabilimenti di Comacchio e Pontelagoscuro della Romana Zucchero SpA di S. Pietro in Casale dell'AIE SpA e S. Giovanni in Persiceto dello Zuccherificio e raffineria di Mizzana SpA, siano gestiti dalla SFIR SpA venendo pertanto a costituire, per il terzo anno consecutivo, il «GRUPPO SFIR».

Assicuriamo i signori coltivatori che assolveremo il nostro compito con lo stesso impegno grazie al quale nelle Campagne 1985 e 1986, il nostro Gruppo ha potuto conseguire i noti positivi risultati sia in termini economici che quantitativi, raggiungendo nel 1986 una produzione di circa 2.150.000 quintali di zucchero.

In accordo con le Organizzazioni dei bieticoltori il GRUPPO SFIR garantisce, quindi, anche per la Campagna 1987 assoluta certezza dei ritiri e puntualità di pagamento per tutto il prodotto conferito.

Si ringraziano i signori bieticoltori per la collaborazione e la fiducia dimostrate, certi che verranno rinnovate anche per la prossima Campagna.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELL'AIE MIZZANA ROMANA
PRESIDENTE DELLA SFIR
Dino Catapana

Si corre oggi a Treviso: ci sarà Pizzolato, mancheranno invece Bordin e Cova

Il campionato di corsa campestre Panetta è sempre l'uomo da battere

Atletica

Dal nostro inviato

TREVISIO — Francesco Panetta ama la compagnia ma in corsa preferisce la solitudine. A Stoccarda la scorsa estate, si prese la medaglia d'argento delle siepi con una fuga solitaria finita proprio sulla penultima barriera. Il giovane calabrese — è nato a Siderno ma Milano l'ha adottato — è pure uno straordinario corridore di cross sempre intenso come terreno aspro da vivere in chiave di fuga. Buon ritmo, accelerazione e via. Oggi Francesco corre a Treviso nella zona verde della Fondazione Benetton per conquistare il titolo italiano di corsa campestre. È imbottito in questa stagione visto che ha corso e vinto a Rovereto, a San Giorgio su Legnano a Cusano e a Roma. Stamattina cerca la quinta vittoria in corsa campestre e la sesta della stagione. È infatti nel conto delle vittorie e può anche per la maratona di Monza dove ha sconfitto mentemano che Steve Jones, il più grande maratonista del globo.

ma di oggi, visto che sui prati di Treviso non correranno né Gelindo Bordin né Alberto Cova. Ci sarà però Orlando Pizzolato in grado, forma e quindi in grado di fornire un test prezioso.

Tre settimane dopo Treviso è stata Varsavia e cioè il Campionato del Mondo. Il lavoro del ragazzo è stato studiato in modo che la forma duri fino all'appuntamento con la capitale polacca. Poi ci sarà una pausa per riorganizzare il lavoro in vista della stagione su pista. Anche qui Francesco lancia la sua sfida. Vuole un posto su 10 mila metri. La vita del ragazzo è fatta di sfide. Alcune le ha vinte, altre le ha perse. È un po' importante e più immediata e quella dei cross a Varsavia contro tutti per essere il primo italiano campione del Mondo.

A Treviso si corre con questi orari: alle 9,45 in gara le juniores, alle 10,15 i maschetti, alle 10,50 le senior, alle 11,20 i seniores. Gli appassionati di questa affascinante specialità dell'atletica avranno la possibilità di godersi una mattinata in tenuta diversa. Remo Musumeci